

VERBALE N. 4

Il giorno 26 e 27 aprile dell'anno 2021 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Torino, in modalità telematica presso la sede dell'Ateneo di Via Verdi n. 8 e mediante collegamento telematico.

Sono presenti:

- Dott. Ugo MONTELLA (Presidente) collegato in videoconferenza,
- Dott. Valentino APPOLLONI (componente effettivo designato dal MIUR) collegato in videoconferenza,
- Dott.ssa Angela TOMARO (componente effettivo designato dal MEF), collegata in videoconferenza,
- Dott.ssa Maria Concetta CIGNA (componente supplente designato dal MEF) collegata in videoconferenza.

Il supporto amministrativo è garantito dalle Dott.sse Elena Gorgerino e Selene Spada della Direzione Affari Generali.

O M I S S I S

4. ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 APRILE 2021.

Il Collegio procede all'esame delle proposte di delibera sottoposte al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2021.

Vengono di seguito indicate solo le proposte per le quali il Collegio ritiene di dover formulare osservazioni o sulle quali è richiesto il parere del Collegio stesso o per le quali il Collegio ritiene di dover effettuare una formale presa d'atto.

O M I S S I S

-Approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, facendo seguito alla riunione informale tenuta il 20 aprile 2021, con la Responsabile della Direzione Bilancio e Contratti, Dott.ssa Catia Malatesta, la Dott.ssa Angela Mosca e la Dott.ssa Cristiana Piva, ha proseguito nell'esame del Bilancio Unico d'Ateneo dell'esercizio 2020.

In proposito all'esito dell'esame effettuato sulla base della documentazione trasmessa, il Collegio dei Revisori redige apposita relazione, allegato n.1, che forma parte integrante del presente verbale.

O M I S S I S

I lavori del Collegio terminano alle ore 10.30 del 27 aprile 2021.

Il presente verbale, letto e confermato, è sottoscritto dai partecipanti.

F.to Dott. Ugo MONTELLA

F.to Dott.ssa Angela TOMARO

F.to Dott. Valentino APPOLLONI

F.to Dott.ssa Maria Concetta CIGNA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO
DI ATENEО DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESERCIZIO 2020**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, per il relativo parere di competenza.

Sono stati trasmessi i seguenti documenti contabili:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- riclassificato in contabilità finanziaria;
- relazione di accompagnamento comprensiva della nota integrativa.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2020 presenta un risultato di esercizio pari ad euro 41.048.233 in crescita rispetto al risultato del 2019 (che ammontava ad euro 27.462.320).

Il risultato di esercizio e le componenti positive e negative del bilancio di esercizio sono state fortemente influenzate dall'emergenza epidemiologica COVID19. Il prolungarsi dello stato di emergenza iniziata a marzo 2020 e gli effetti del lockdown hanno determinato nel complesso una contrazione dei ricavi propri e soprattutto una riduzione dei costi di gestione.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO	2020	2019	Variazione	Differenza
PATRIMONIALE	(a)	(b)	(c = a - b)	(% c/b)
Immobilizzazioni	376.783.335	362.177.386	14.605.949	4,03%
Attivo circolante	734.888.517	675.339.400	59.549.117	8,82%
Ratei e risconti attivi	5.808.953	3.164.083	2.644.870	83,59%
Totale attivo	1.117.480.805	1.040.680.869	76.799.936	7,38%
Patrimonio netto	557.314.963	515.959.307	41.355.656	8,02%
Fondi rischi e oneri	14.168.281	22.700.939	-8.532.658	-37,59%
TFR	1.628.289	1.741.248	-112.959	-6,49%
Debiti	123.002.464	123.415.899	-413.435	-0,33%
Ratei e risconti passivi	421.366.808	376.863.476	44.503.332	11,81%
Totale passivo	1.117.480.805	1.040.680.869	76.799.936	7,38%

CONTO	2020	2019	Variazione	Differenza
ECONOMICO	(a)	(b)	+/- (c = a - b)	(% c/b)
Proventi operativi	492.035.322	501.307.109	-9.271.787	-1,85%
Costi operativi	-438.952.231	-454.927.713	-15.975.482	-3,51%
Diff. proventi e costi operativi	53.083.091	46.379.396	6.703.695	10,40%
Proventi ed oneri finanziari	-2.473.382	-2.608.350	-134.968	-5,17%
Proventi e oneri straordinari	6.764.776	-738.366	-7.503.142	-1016,18%
Risultato prima delle imposte	57.374.485	43.032.680	14.341.805	-87,32%
Imposte dell'esercizio	16.326.252	15.570.361	755.891	4,85%
Risultato economico esercizio	41.048.233	27.462.319	13.585.914	33,10%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto Economico 2020 rispetto ai dati del corrispondente Budget economico:

CONTO ECONOMICO	Budget	C/E 2020	Variazione	Differenza
	(a)	(b)	(+/- c = b - a)	(% c/a)
Proventi operativi	441.704.719	492.035.322	50.330.603	11,39%
Costi operativi	-420.785.780	-438.952.231	18.166.451	4,32%
Diff. proventi e costi operativi	20.918.939	53.083.091	32.164.152	153,76%
Proventi ed oneri finanziari	-2.467.220	-2.473.382	-6.162	0,25%
Proventi e oneri straordinari	-110.384	6.764.776	6.875.160	6228,40%
Risultato prima delle imposte	18.341.335	57.374.485	39.033.150	212,82%
Imposte dell'esercizio	14.811.016	16.326.252	1.515.236	10,23%
Risultato econ. esercizio	3.530.319	41.048.233	37.517.914	1062,73%

Il Collegio rileva che:

- il bilancio al 31.12.2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili di cui al D.M. n. 19/2014 e alle disposizioni operative del manuale tecnico operativo (MTO);
- l'Università segnala che a partire da questo esercizio alcune poste di bilancio registrano una diversa riclassificazione, a seguito dell'adeguamento suggerito dalla Nota tecnica n. 6 del 27 ottobre 2020 "Accantonamenti a fondo rischi e oneri" redatta dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale;
- il bilancio è stato redatto rispettando in particolare, tra gli altri, i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio;

- la valutazione delle voci è stata operata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i criteri di valutazione, ad eccezione di quanto specificatamente indicato nella nota integrativa, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta nel rispetto del succitato D.M. n. 19/2014 e secondo lo schema elaborato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università di cui all'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (nota MIUR prot. n.8382 del 13 maggio 2019);
- la Nota Integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce adeguato dettaglio delle voci di bilancio e rappresenta un elemento informativo di supporto alla comprensione dello stesso bilancio di esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

L'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenzia quanto segue:

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali riduzioni durevoli di valore. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Ammontano a complessivi euro 86.551.874, con un incremento netto di euro 9.658.990 rispetto all'esercizio 2019, da riferirsi in parte, per euro 4,3 milioni, a immobilizzazioni in corso relative alla seconda rata di *leasing in costruendo* per la realizzazione del nuovo Polo scientifico universitario nel Comune di Grugliasco (TO), e per altri lavori tra cui quelli effettuati per rendere fruibile il nuovo Centro Polifunzionale "Aldo Moro". Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono in particolare alla consegna dei lavori di diverse opere tra cui gli interventi presso il Centro Oncologico Ematologico Subalpino, la

rifunzionalizzazione del Macello Didattico e alcuni interventi presso l’Ospedale Veterinario di Grugliasco.

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti.	Saldo al 31.12.2020
	(costo storico al netto fondo ammortamento)				
Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-
Diritto di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	135.019	24.788	-	-41.760	118.046
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.030.450	791.894	-	-823.747	1.998.597
Immobilizzazioni in corso e acconti	41.639.619	8.723.595	-5.006.086	-	45.357.128
Altre immobilizzazioni immateriali	33.087.796	6.722.950	-	-732.644	39.078.102
Totali	76.892.884	16.263.227	-5.006.086	-1.598.151	86.551.874

Il Collegio non ha rilievi da formulare circa le modalità di rappresentazione delle migliorie sui fabbricati storici di Ateneo.

Come già nel precedente esercizio, il Collegio ricorda che il D.M. 19/2014 stabilisce (art. 4 comma 1 lett. a.) che “*nel caso di diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, i costi vanno iscritti a Conto Economico. Comunque, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'ateneo, e valutata l'utilità futura di tali diritti, si può procedere alla loro capitalizzazione, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa*”. Il Collegio prende atto dell’informativa fornita in merito alla sussistenza delle condizioni per procedere alla capitalizzazione contenuta nella Nota Integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali riduzioni durevoli di valore. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto anche degli oneri accessori.

Ammontano a complessivi euro 286.301.962, con un aumento netto di euro 5.632.131 rispetto all'esercizio 2019.

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortam.ti.	Rettifiche	Saldo al 31.12.2020
	costo storico al netto fondo ammortamento					
Terreni e fabbricati	226.287.761	4.894.599	-	-3.997.069		227.185.290
Impianti e attrezzature	5.203.498	2.171.192	-34.976	-1.164.141	32.414	6.207.987
Attrezzature scientifiche	13.961.116	6.226.727	-245.868	-5.129.875	239.219	15.051.318
Patrimonio librario, opere d'arte etc.	12.889.658	329.286	-245	-	-	13.218.699
Mobili e arredi	4.341.143	920.067	-16.462	-1.244.779	16.462	4.016.431
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.760.517	3.678.606	-2.911.256	-	-	12.527.866
Altre immobilizzazioni immateriali	6.226.139	5.897.151	-256.663	-4.025.497	253.240	8.094.369
Totali	280.669.831	24.117.628	-3.465.471	-15.561.361	541.334	286.301.962

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a deprezzamento e/o obsolescenza, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in applicazione dei coefficienti riportati nell'allegato "A" al Bilancio Unico di Ateneo.

Il Collegio invita l'Ateneo, per il futuro, a provvedere all'inserimento tra le immobilizzazioni delle opere del patrimonio artistico presenti all'interno delle biblioteche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore; peraltro, conformemente al disposto dell'art. 4, comma 1, D.M. n. 19/2014 nel testo vigente, le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle partecipate.

In totale sono pari a euro 4.614.670,70, con un decremento di euro 1.302.582,28 rispetto al precedente esercizio.

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Partecipazioni	2.042.291	248	-	2.042.539
Titoli	2.572.380	46.776	-732.194	1.886.962
Crediti per depositi cauzionali			-	-
TOTALE	4.614.671	47.024	-732.194	3.929.501

Sul punto, il Collegio prende atto:

- che non è stata ravvisata, da parte dell'Ateneo, la sussistenza di perdite durevoli di valore tali da giustificare la registrazione di eventuali rettifiche in diminuzione,
- che, di conseguenza, per la valutazione delle partecipazioni di collegamento e di controllo è stato mantenuto il riferimento al costo storico di acquisto o sottoscrizione;
- che tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte esclusivamente le partecipazioni per le quali sussiste la possibilità, anche se solo teorica, di realizzo del valore residuo alla data di estinzione e/o scioglimento della società o ente partecipato.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo, mediante la rettifica del valore nominale tramite apposite svalutazioni calcolate tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi.

Essi risultano così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	66.543.600	79.679.466	-13.135.866
2) verso Regioni e Province Autonome	48.089.016	19.355.550	28.733.466
3) verso altre Amministrazioni locali	1.377.880	1.253.404	124.476
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	14.238.921	13.946.845	292.076
5) verso Università	12.261.391	10.432.012	1.829.379
6) verso studenti per tasse e contributi	60.510.459	61.394.310	-883.851
7) verso società ed enti controllati	-	-	-
8) verso altri (pubblici)	15.720.963	15.800.695	-79.733
9) verso altri (privati)	41.353.371	43.581.829	-2.228.458
TOTALE	260.095.601	245.444.112	14.651.489

Merita di essere segnalato che il credito verso studenti è prevalentemente rappresentato dall'importo ancora da riscuotere per le tasse universitarie di Corsi di laurea di 1° e 2° livello a titolo di III rata dell'anno accademico 2020/2021.

Il Collegio ha preso atto dei criteri adottati dall'Ateneo per la quantificazione delle svalutazioni, in funzione della classificazione dei crediti tra le differenti categorie individuate (A Crediti aperti la cui riscossione, quantunque ritardata può considerarsi certa; B Crediti aperti considerati incerti perché giudiziariamente controversi; C Crediti aperti riconosciuti di dubbia esazione; D Crediti aperti riconosciuti inesigibili), ed ha riscontrato la loro coerente applicazione.

Si segnala, in ordine alla qualità dei crediti, che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono state operate svalutazioni per un importo totale di euro 243.183,15 così dettagliate sulla base del grado di esigibilità:

VOCE FONDO	GRADO ESIBILITA'	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2019	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2020
Fondo svalutazione Crediti: verso altre Amministrazioni locali	D	522.837	-
Fondo svalutazione Crediti: verso altri (privati)	B	65.126	32.982
	C	32.965	1.757
	D	501.190	68.391
Fondo svalutazione Crediti: verso altri (pubblici)	B	46.388	2.949
	C		20.964
	D	212.682	26.420
Fondo svalutazione Crediti: verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	B		-
	D	61.912	-
Fondo svalutazione Crediti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	B	750	45.468
	C	7.875	-
	D	62.959	2.625
Fondo svalutazione Crediti: verso Regioni e Province Autonome	B	1.200	-
	C		411
	D	8.955	400
Fondo svalutazione Crediti: verso Università	B		5.406
	C		9.500
	D	92.181	25.910
Totale complessivo		1.617.019,78	243.183,15

– nell'esercizio 2020 è stato altresì operato un accantonamento a fondi per rischi ed oneri, dell'importo di euro 2.580.233, in relazione ai crediti verso studenti per tasse e contributi che potrebbero non essere riscosse, sulla base della percentuale relativa al minor ricavo che si

presume si realizzerà rispetto a quello atteso (il fondo è stato stimato considerando che il 10 % degli studenti non paghino la terza rata). In virtù di tale accantonamento il totale per rischi su crediti in essere al 31.12.2020 ammonta ad euro 15.782.246;

- le svalutazioni in essere al 31.12.2020 ammontano ad euro 18.188.091, di cui euro 676.306 relative a crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali; euro 3.200.835 relative a crediti verso Regioni, Provincie ed altre Amministrazioni Locali; euro 3.129.146 relative a soggetti pubblici diversi da quelli sopra menzionati ed euro 10.608.599 relative a crediti verso soggetti privati;
- le svalutazioni e gli accantonamenti in essere al 31.12.2020 rappresentano l'11,55% dei crediti complessivamente iscritti in bilancio; essi corrispondono rispettivamente all' 1,01% circa dei crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali; al 10 % circa dei crediti verso Regioni, Provincie ed altre Amministrazioni Locali; al 16,6 % circa dei crediti verso altri soggetti pubblici e al 30% circa dei crediti verso soggetti privati.

Il Collegio rinnova l'invito a mantenere un costante monitoraggio sui crediti di difficile esigibilità, al fine di assicurarne la corretta rappresentazione contabile, in termini di valore di presumibile realizzo, e pertanto di determinazione dei necessari accantonamenti e svalutazioni in misura congrua.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

La corrispondente voce si riferisce alle disponibilità liquide su conti correnti intestati all'Ateneo.

Il saldo iniziale 2020 su c/c è pari ad euro 429.897.546,98, quello finale ad euro 474.787.610,67, con un incremento netto di euro 44.890.063,69. Il dato concilia con le risultanze della verifica di cassa al 31.12.2020, eseguita da questo collegio in data 22 e 23 febbraio 2021.

Il totale delle disponibilità liquide è pertanto passato da euro 429.895.289 ad euro 474.792.917, con un incremento di complessivo di euro 44.897.628.

Quest'ultimo importo trova corrispondenza nelle risultanze del rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi, determinate in funzione della competenza temporale. In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La composizione delle voci a fine esercizio e la relativa movimentazione, può essere così schematizzata:

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Ratei attivi	79.397	83.401	-4.004
Risconti attivi	4.887.561	2.059.234	2.828.327
Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	841.995	1.021.448	-179.453
Totali	5.808.953	3.164.083	2.644.870

PASSIVO

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto a fine esercizio, quale differenza tra attività e passività, e la relativa movimentazione può essere così schematizzata:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	185.175.340	185.175.340	-
II – Patrimonio vincolato	293.068.533	320.838.276	- 27.769.743
III – Patrimonio non vincolato	37.715.433	51.301.346	13.585.913
TOTALE PATRIMONIO NETTO	515.959.307	557.314.963	41.355.656

La diminuzione consistente della voce relativa al patrimonio vincolato si riferisce alla riclassificazione operata a seguito della "liberazione" delle riserve di patrimonio netto dai vincoli precedentemente stabiliti in quanto il vincolo originario è venuto meno.

L'operazione risponde ad una revisione straordinaria della quota del Patrimonio Netto vincolato derivante dall'ex Contabilità Finanziaria (ex COFI) per fondi da terzi relativa ai finanziamenti ministeriali a copertura dei contratti di formazione specialistica medici ex art. 37 d.lgs. 368/99 e per i quali si è proceduto a verificare il possibile svincolo.

La ricognizione è stata possibile a fronte della maggiore stabilità dei trasferimenti da parte del Mur. In passato (anni 2011 e seguenti) l'Ateneo ha dovuto anticipare la copertura e quindi ora è stato possibile riconciliare la situazione a partire dagli esercizi in contabilità finanziaria.

Al momento in cui si è chiusa la contabilità finanziaria e si è passata alla contabilità economica-patrimoniale sono confluiti nelle riserve vincolate da terzi di patrimonio netto circa 25 milioni di €. Una parte di tale ammontare pari a circa 3,4 milioni è rimasto a copertura di crediti ancora aperti, la parte rimanente pari a 20,9 milioni viene destinata a copertura di investimenti, in particolare per la realizzazione del nuovo polo scientifico universitario di Grugliasco e per investimenti sul fronte della sicurezza di esercizio. Tale importo viene quindi spostato dalla voce "Fondi vincolati destinati da terzi" alla voce "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali. In questo modo rimane la posta ideale di patrimonio netto (A-II PATRIMONIO VINCOLATO) ma tramite una scrittura di mera permutazione tra riserve di patrimonio netto senza quindi interessare il conto economico e mantenendo l'informazione della loro originaria formazione (COFI in questo caso).

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31/12/2020
Fondi area personale					
Fondo per i rinnovi contrattuali	522.418	0	0	0	522.418
Fondo oneri personale per straordinario	101.395	0	47.880	53.515	0
Fondo oneri personale per arretrati	1.507.231	0	1.380.819	126.412	0
Fondo oneri una tantum ai professori e ricercatori di ruolo ai sensi dell'art.1, comma 629, lex 27/12/2017, n.205	656.511	0	656.511	0	0
Fondo per politiche di Welfare del personale e loro famiglie	1.085.029	560.000	256.948	0	1.388.081
Fondo incentivo su manutenzione ord.	84.720	0	0	0	84.720
Fondo rischi incent.prg.int.Inv.ante '03	468.989	0	0	0	468.989
Fondo rischi incentiv.prg.int.Inv '03-'10	524.531	0	0	0	524.531
Fondo incentivi su gare di fornitura e servizi	0	547.597	0	0	547.597
Totale fondi area personale	4.950.824	1.107.597	2.342.158	179.927	3.536.336

Altri Fondi					
Fondo rischi contenzioso	8.000.000	0	0	0	8.000.000
Fondo oneri su residui perenti	287.000	0	0	0	287.000
Fondo per altri rischi e oneri	7.118.170	0	0	7.118.170	0
Fondo rischi e oneri fiscalità diretta e locale	2.000.000	0	0	0	2.000.000
Fondo rischi su progetti rendicontati	312.485	0	0	0	312.485
Altri fondi	32.460	0	0	0	32.460
Totale Altri fondi	17.750.115	0	0	7.118.170	10.631.945
TOTALE Fondo rischi e oneri	22.700.939	1.107.597	2.342.158	7.298.097	14.168.281

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. i. del D. M. n. 19/2014, i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Accantonamenti" della tabella sopra esposta accoglie gli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2020, la colonna "utilizzi" accoglie le somme liquidate nel corso dell'anno mentre nella colonna "rilasci" sono presenti le somme relative all'eliminazione o alla riduzione del fondo.

In particolare si segnala che a partire da questo esercizio, come suggerito dalla Nota tecnica n. 6 del 23 luglio 2020 redatta dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale, alcune poste sono state ricondotte tra i debiti per una uniformità di trattamento contabile per agevolare la comparabilità dei bilanci e la loro omogeneità espositiva. Tali voci nello specifico si riferiscono a:

- fondo oneri relativi al lavoro straordinario
- fondo oneri relativi agli arretrati (contrattazione integrativa e al trattamento accessorio del personale PTA)

Nei fondi relativi al personale rimangono le poste relative al fondo per rinnovi contrattuali e al Fondo per politiche di Welfare del personale e loro famiglie", tale fondo dal 2017 contiene le quote di accantonamento previste nel protocollo d'intesa del 19/04/2017 e relativo all'erogazione di iniziative a favore dei lavoratori ai sensi dell'art. 60 del CCNL 16.10.2008: La quota accantonata per il 2020 ammonta ad € 560.000,00, mentre la colonna utilizzi registra i costi sostenuti nell'anno per tali iniziative.

Nella voce “Fondo per altri rischi ed oneri” si registra il rilascio del fondo costituito nel 2019 per emergenza COVID (€ 7.118.170). Tale registrazione si riferisce alla diversa rappresentazione contabile suggerita dalla Nota tecnica n. 6 del 27 ottobre 2020 “Accantonamenti a fondo rischi e oneri” redatta dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato, limitatamente al personale esperto linguistico, al personale T.A. ex SUIISM nonché al personale operante nell'ambito del contratto di lavoro per l'agricoltura, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il rimanente personale dell'Ateneo non viene operato alcun accantonamento in quanto le relative contribuzioni sono versate direttamente all'INPS gestione ex INPDAP.

La composizione della voce a fine esercizio, e la relativa movimentazione rispetto al 31.12.2019, possono essere così sintetizzate:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2020
Fondo TFR collaboratori esperti linguistici	1.628.429,09	-	-112.958,73	1.515.470,36
Fondo TFS tecnici amministrativi	112.818,59	-	-	112.818,59
TOTALE Fondi rischi e oneri	1.741.247,68	-	-112.958,73	1.628.288,95

Debiti

La valutazione dei debiti è avvenuta al valore nominale “*in tutti i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile*”. Il Collegio prende atto, nello specifico, della circostanza per cui “*l'Ateneo si avvale della facoltà di cui all'art. 12, comma 2 del D. Lgs. n. 139/2015 nonché di cui al paragrafo 91 del Principio Contabile OIC 19, e pertanto non fa applicazione del criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti anteriormente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016*”. Tale facoltà risulta utilizzabile nel caso di specie per effetto dell'art. 1, comma 3 del D. M. n. 19/2014, in base al quale “*per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali*”.

emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)".

I mutui verso banche sono riportati al valore della quota capitale residua al 31 dicembre 2020.

Di seguito l'elenco dei mutui con la quota capitale residua:

POSIZIONE DEBITO	SOGGETTO	OGGETTO	Importo originario sorte capitale	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31.12.2020	Quota a breve (entro i 12 mesi)	Quota oltre 12 mesi
20054302	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Realizzazione interventi di razionaliz. e ammodernamento delle diverse sedi dell'Università	10.329.137,98		-	-
4500960/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Area Italgas Nuovo insediamento universitario	65.170.850,00	46.534.956,73	1.826.975,90	44.707.980,83
4542850/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Adeg. Normativo Aula Magna c/o Osp. Le Molinette	440.000,00	293.892,22	19.622,01	274.270,21
4542849/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Presidenza Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.500.000,00	1.074.748,61	63.173,15	1.011.575,46
4534059/01	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Edificio ex lavanderie c/o ospedale di Orbassano	1.883.000,00	1.349.167,73	79.303,36	1.269.864,37
4551148/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Locali C.so Dogliotti per Laboratori endocrinol.	398.000,00	267.226,67	17.662,76	249.563,91
4552679/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Stabulario c/o Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia	597.000,00	434.141,23	24.597,71	409.543,52
4556139/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia - sez. Igiene	1.847.496,80	1.325.793,31	69.707,02	1.256.086,29
4555728/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Messa a norma dip.to Scienza e Tecno. Farmaco	1.675.298,00	1.492.009,28	60.637,90	1.431.371,38
07532400	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	2.307.000,00	1.281.666,60	128.166,66	1.153.499,94
20410500	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	1.588.000,00	882.222,20	88.222,22	793.999,98
20489500	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	4.820.000,00	2.677.777,76	267.777,78	2.409.999,98
TOTALE			92.555.782,78	57.613.602,34	2.645.846,47	54.967.755,87

La composizione della voce dei debiti a fine esercizio, e la relativa movimentazione rispetto al 31.12.2019, possono essere così schematizzate:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
1) Mutui e Debiti verso banche	57.614.332	61.238.765	-3.624.433
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	185.153	54.962	130.191
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	30.844	1.195	29.649
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	2.224.309	942.088	1.282.221
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	1.745	2.150	-405
6) Debiti: verso Università	7.300.580	2.523.420	4.777.160
7) Debiti: verso studenti	134.363	253.563	-119.199
8) Acconti	4.610	4.610	-
9) Debiti: verso fornitori	16.724.321	17.668.332	-944.011
10) Debiti: verso dipendenti	8.244.083	6.525.185	1.718.898
11) Debiti: verso società o enti controllati	-	-	-
12) Debiti: altri debiti	30.538.124	34.201.629	-3.663.505
TOTALE DEBITI	123.002.464	123.415.899	-413.436

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi, determinate in funzione della competenza temporale, ed in particolare i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La composizione della voce e la relativa movimentazione viene rappresentata come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
e1) Contributi agli investimenti	101.324.747,85	74.034.580,72	27.290.167,13
e2) Ratei e risconti passivi	92.314.952,96	87.069.825,57	5.245.127,39
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	227.727.107,59	215.759.069,75	11.968.037,84
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	421.366.808,40	376.863.476,04	44.503.332,36

Si segnalano, fra i risconti passive, le quote di tasse studentesche di competenza dell'esercizio solare successivo, pur costituendo i 9/12 delle contribuzioni dell'a.a. 2020/2021; fra i ratei passivi, si segnalano quelli relativi ad utenze e canoni pagati successivamente.

Conti d'ordine

Il Collegio prende atto che, in conformità all'art. 3, comma 3 del D.M. n. 19/2014, in calce agli schemi di Stato patrimoniale risultano riportati i conti d'ordine, per complessivi euro 487.409.080, di cui euro 1.716.071 per fidejussioni prestate ed euro 485.693.737 per beni di proprietà di terzi.

L'informativa relativa alle garanzie prestate, all'ammontare complessivo degli impegni assunti, nonché alle altre poste classificabili tra i conti d'ordine risultano altresì indicati in apposita sezione della Nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi Operativi

I Proventi Operativi al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi euro 492.035.322, e sono così composti:

Valore della produzione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
PROVENTI PROPRI	123.144.940	126.982.766	-3.837.826
CONTRIBUTI	352.213.859	352.170.128	43.730
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.676.523	22.154.215	-5.477.692
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	492.035.322	501.307.109	-9.271.787

I proventi propri sono costituiti:

- da proventi per la didattica per euro 90.191.713 (erano pari a euro 92.097.936 nel 2019);
- da proventi per ricerche commissionate/trasferimento tecnologico e per ricerche con finanziamenti competitivi per euro 32.953.228 (erano pari a euro 34.884.829 nel 2019).

I proventi per la didattica risultano contabilizzati per competenza, riscontando l'ammontare imputabile all'esercizio successivo, in conformità al disposto dell'art. 4, comma 2 lett. a. del D. M. n. 19/2014.

I contributi si riferiscono principalmente a contributi dal M.U.R. ed altre Amministrazioni centrali (euro 324.730.556, di cui euro 277.932.236 relativi alla quota consolidata dei contributi per F.F.O.).

I proventi per contributi risultano essere stati contabilizzati in conformità al disposto dell'art. 4, comma 2 lett. b. del D. M. n. 19/2014, ed in particolare:

- i contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza;
- i contributi in conto capitale sono rilevati nel conto economico, imputando fra i ricavi il contributo e riscontando la quota di competenza degli esercizi successivi, in base alla vita utile del cespite e fino alla conclusione del periodo di ammortamento.

Gli "altri proventi e ricavi" si riferiscono principalmente alle attività di natura commerciale, nonché a rimborsi ricevuti dall'Ateneo a vario titolo.

Costi Operativi

I Costi Operativi ammontano ad euro 438.952.231 (in diminuzione rispetto al 2019), come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi operativi	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	252.511.905	239.945.200	12.566.705
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	163.331.695	180.428.200	-17.096.505
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.420.050	18.043.671	-623.621
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.687.830	14.537.738	-10.849.908
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.000.751	1.972.904	27.847
TOTALE	438.952.231	454.927.713	-15.975.482

I costi operativi, attenendo agli oneri direttamente riconducibili alle attività didattiche e di ricerca, includono principalmente:

- il costo del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica pari ad euro 175.796.053 (euro 168.004.341 nel 2019, tenuto conto delle riclassificazioni di cui sopra) nonché del personale dirigente e tecnico amministrativo per euro 76.715.852 (euro 76.375.002 nel 2019), tenuto conto delle riclassificazioni di cui sopra);
- i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionali svolte dall'Ateneo, tra i quali in particolare si segnalano i costi per il sostegno agli studenti per euro 68.347.454 (rispetto agli euro 71.629.760 dello scorso anno), quelli relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali per euro 49.449.475 (euro 55.318.635 nel 2019), i costi per il godimento di beni di terzi, per euro 8.044.965 (euro 8.931.103 nel 2019), quelli per l'acquisto di materiali di consumo per laboratori, per euro 6.437.396 (euro 7.897.955 nel 2019) ed i trasferimenti a partner di progetti coordinati, per euro 10.567.573 (euro 12.712.079 nel 2019);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 1.615.506), materiali (euro 15.561.361 e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (euro 243.183).

Si ritiene inoltre utile annotare che i costi relativi al personale risultano in aumento rispetto al 2019, mentre risultano in forte decrescita quelli complessivamente relativi alla gestione corrente.

Il risultato della gestione di competenza 2020, quale differenza tra proventi e costi operativi, ammonta a euro 41.048.233,09.

Proventi finanziari

Risultano così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi finanziari da altri titoli	36.790,75	64.040,79	- 27.250,04
Interessi attivi	87,22	-	87,22
Interessi attivi commerciali	206,34		206,34
TOTALE	37.084,31	64.040,79	- 26.956,48

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.418.150,79	2.511.852,57	- 93.701,78
Interessi passivi a Banca europea degli Investimenti BEI (Intesa Sanpaolo)	41.787,00	95.052,97	- 53.265,97
Interessi passivi per mutui a Intesa Sanpaolo	50.031,82	56.276,91	- 6.245,09
Interessi passivi per finanziamenti a breve termine	12,49	-	12,49
Interessi passivi di mora	584,43	-	584,43
TOTALE	2.510.566,53	2.663.182,45	- 152.615,92

Il Bilancio evidenzia un utile netto realizzato su cambi pari ad euro 100,01 con una variazione positiva rispetto al 2019 di euro 9.307,89.

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
1) Proventi	10.296.170,35	2.960.465,13	7.335.705,22
2) Oneri	-3.531.393,91	-3.698.831,56	167.437,65
TOTALE	6.764.776,44	-738.366,43	7.503.142,87

La voce ricomprende le componenti positive e negative straordinarie relative alla gestione corrente dell'attività istituzionale svolta dall'Ateneo e che sono derivate da accadimenti non previsti dalla gestione degli esercizi precedenti. Tra i proventi rilevano soprattutto le sopravvenienze attive per FFO di anni precedenti (circa 2,2 milioni di euro contro 1,5 milioni di euro del 2019) e quelle dovute al rilascio del fondo Covid 2019 che, come già descritto in precedenza, è confluito provvisoriamente nel risultato di esercizio. Tra gli oneri si evidenziano in particolare le sopravvenienze passive per affidamenti e supplenze e per riduzione crediti.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 16.326.252

L'esame complessivo della gestione di bilancio 2020 rispetto al 2019 evidenzia:

sotto il profilo dei ricavi una diminuzione complessiva dei proventi operativi, in particolare:

- proventi derivanti dalla didattica -2%;
- proventi per ricerca su bandi competitivi -3,25%;
- proventi per le ricerche commissionate e trasferimento tecnologico c/terzi -17,63%;
- la voce relativa ai contributi è tendenzialmente rimasta allineata con il 2019 ma se consideriamo i contributi dal MUR al netto dei contributi per i contratti di specialità medica si registra un aumento del 3,8 %;
- i contributi derivanti da Regioni e Province autonome aumentano del 55 % circa con particolare riferimento ai contributi per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica medica ex art. 37 d.lgs. 368/99 da parte delle Regioni.
- la voce dei Contributi da altre Amministrazioni locali è diminuita rispetto al 2019, (-26,5 %).
- si rilevano altri lievi scostamenti tra 2019 e 2020: contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo (+0,11 %); contributi da Università (-5,23 %).
- i Contributi da altri (pubblici) aumentano rispetto all'esercizio precedente (+ 10,2%);
- la voce dei contributi da altri (privati) ha registrato una diminuzione (-16,57)
- i ricavi diversi subiscono una riduzione importante del 33 % principalmente a causa dell'impatto sull'economia della pandemia.

Sotto il profilo dei costi:

- i costi del personale hanno registrato nel complesso un aumento significativo in termini percentuali del 5,24 %. La voce risente, in particolare del costo relativo al personale dirigente e tecnico amministrativo, della riclassificazione delle voci relative alla quota del fondo comune (2 milioni €) e altri oneri riferiti al personale straordinario e contrattazione integrative (1,7 milioni di €) presenti nei conti di accantonamento fino al 2019 e ricollocate nella sezione relativa ai costi del personale;
- si registra invece una forte diminuzione dei costi di gestione complessivi che in valore assoluto è pari a circa 17 milioni di € (-9,48 %), tale flessione è attribuibile alla

contrazione delle spese legata alla pandemia, in particolare sono diminuiti i costi per sostegno agli studenti (-4,58 %), per l'acquisto di materiali consumo per laboratori (-18,49 %;), per l'acquisto di servizi e collaborazioni (10,61 %). La diminuzione di circa 5,8 milioni di € si registra in prevalenza fra i costi di gestione delle strutture;

- una diminuzione degli ammortamenti di circa il 3 %
- una diminuzione della svalutazione crediti e degli accantonamenti per rischi ed oneri consistente (-10,8 milioni di euro) in larga parte dovuto alla diversa riclassificazione di alcune voci di accantonamento in applicazione a quanto indicato nella Nota tecnica n. 6 del 27 ottobre 2020 “Accantonamenti a fondo rischi e oneri” redatta dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale.

Il risultato della gestione registra un risultato di gestione pari a euro 41.048.233,09.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020 ha verificato, ove possibile, che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminando in particolare le deliberazioni di interesse del Collegio dei revisori in ragioni di specifiche norme di legge.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata (Allegato C) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2020, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso di tale esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). A tal proposito il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2020 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato di -2,05 giorni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 (-1,76 giorni). Su di un complesso di 27.224 operazioni (per un importo in euro di 90.757.372,90) sono state pagate entro la data di scadenza 27.224 operazioni;

Il Collegio rileva che da quanto risulta dalla documentazione allegata prodotta dall'Ateneo, l'Università ha dato corso ai diversi adempimenti legislativi in tema di tempestività di pagamenti e transazioni commerciali.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

In merito alle nuove misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 "*Legge di bilancio 2020*" si riporta di seguito quanto indicato in Nota Integrativa dall'Università:

Misure di contenimento della spesa pubblica

La Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto nuove misure di razionalizzazione della spesa pubblica concernenti l'acquisto di beni e servizi.

L'art. 1 - Comma 591 stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'**acquisto di beni e servizi** per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati." e il comma 610 che: "Le Amministrazioni Pubbliche [omissis] assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017".

L'art. 1 - Comma 592 dispone che: "Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate [omissis] **per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica**, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all' allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera".

La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. **9 del 21 aprile 2020** ha fornito specifiche indicazioni sulle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in particolare:

- a) il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi, salvo quanto disciplinato dall'art. 1, commi 610-612, della medesima legge di Bilancio 2020, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology);
- b) ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati;
- c) in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi precedenti, le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure possono ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:
 - 1) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
 - 2) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
 - 3) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.
- d) il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Il legislatore ha precisato che non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di *accertamento*;
- e) la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico, così come prevista dai commi 610

e 611, deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui ai commi 590 e seguenti della medesima Legge di bilancio.

La citata circolare rimandava a specifici provvedimenti da adottare da parte del Ministero vigilante per stabilire le modalità attraverso le quali applicare le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio e inoltre il M.U.R con nota. n. 5487 del 23 aprile 2020 informava che: *“questo Ministero d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze sta predisponendo, tenuto conto della specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, una conseguente nota esplicativa e di indirizzo in relazione all’applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell’economia e delle finanze”*.

L’art.238, comma 6 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha previsto, limitatamente all’anno 2020 la deroga all’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 610, della legge di bilancio 2020 *(le amministrazioni assicurano un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017)*;

Successivamente l’art.6 comma 5 (modificato dalla legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21) ha prorogato all’anno 2021 il termine di cui all'articolo 238, comma 6, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 14 dicembre 2020 ha infine fornito ulteriori chiarimenti ed in particolare:

- 1) la rispondenza delle impostazioni previsionali del bilancio di previsione 2021 alle indicazioni normative costituirà oggetto di valutazione ai fini dell’approvazione dei bilanci e **dei relativi provvedimenti di variazione** da parte delle Amministrazioni vigilanti, tenuto conto anche del parere espresso dai Collegi dei revisori o sindacali;
- 2) continuano a trovare applicazione i limiti di spesa relativi all’acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché per l’acquisto di buoni taxi indicati all’Art. 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: *“A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”*; le disposizioni richiamate operano in modo difforme pertanto il limite imposto dall’una (l’espressa riduzione) non incide sull’operatività dell’altra (tetto di spesa);
- 3) per l’esercizio 2021, il comma 593 consente il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti, rappresentati nel bilancio di esercizio 2020 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018;
- 4) per il triennio 2020-2022 è necessario realizzare un risparmio di spesa annuale pari al dieci per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, indicazione superata dalle disposizioni normative successive.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/01/2021 n. 1/2021/V/20 – *Contenimento della spesa – Aggiornamento novità introdotte dalla Circolare R.G.S. 14 dicembre 2020, n.26 e dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n.183 c.d. Decreto Milleproroghe*, ha individuato il limite di spesa rappresentato dalla media della spesa per l’acquisto di beni e servizi sostenuta nel triennio 2016-2017-2018 pari ad **€ 76.976.242**.

La spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2020 ammonta ad **€ 80.303.748** a cui vanno sottratti **€ 1.226.319** sostenuti per fronteggiare l’emergenza COVID, come rendicontato al M.U.R. in ottemperanza al D.M. 14 luglio 2020 n. 294 - *Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca*:

Media triennio 2016-2017-2018 (A)	Spesa 2020 (B)	Spesa COVID 2020 (C)	Spesa 2020 al netto della spesa COVID D = B - C	Superamento limite 2020 E = D - A
€ 76.976.242	€ 80.303.748	€ 1.226.319	€ 79.077.429	€ 2.101.187

Il comma 593 della legge di bilancio prevede che *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”*.

Con Circolare n. 9 del 21 aprile 2020 è stato chiarito che *“Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che **per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018”***.

La tabella che segue evidenzia che:

- 1) il superamento del limite è ampiamente consentito per l'anno 2020 (colonna C) a fronte dei maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018;
- 2) per l'anno 2021, sarà consentito un superamento del limite pari ad € 12.894.883 (colonna E) a seguito della differenza positiva tra i ricavi realizzati nel 2020 rispetto a quelli del 2018.

Ricavi 2018 (A)	Ricavi 2019 (B)	Superamento del limite consentito per l'anno 2020 C = B - A	Superamento limite 2020 (come da tabella precedente)	Ricavi 2020 (D)	Superamento limite consentito per l'anno 2021 E = D - A
€ 361.010.114	€ 368.712.807	€ 7.702.693	€ 2.101.187	€ 373.904.997	€ 12.894.883

Pertanto l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, in particolare la Legge 27 dicembre 2019, n.160 Legge di bilancio 2020 e tutte le altre norme attualmente in vigore ed è stato effettuato il versamento a favore del bilancio dello stato per € 848.053,13 (art.1 comma 594 L.160/2019) incrementato del 10% rispetto

all'esercizio 2018 per le voci indicate all'art. 6 comma 3 e art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010, come risulta dal prospetto di seguito riportato:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo	Estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017)(Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte e a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque de nominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su imp orti risultanti alla data 30 aprile 2010)	116.784,80		Ordinativo n.24658 del 19/05/2020
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	72.099,81		Ordinativo n.26840 del 04/06/2020
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	16.644,52		Ordinativo n.24657 del 19/05/2020
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	205.529,13	girofondi banca d'Italia tab.B c/333400	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	642.524,00		Ordinativo n.49693 del 28/10/2020
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	642.524,00	girofondi banca d'Italia tab.B c/334800	
TOTALE GENERALE	848.053,13		

ALTRE VERIFICHE

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2020 sono state eseguite alcune verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, fatte salve le osservazioni specificamente formulate nelle singole occasioni.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, preso atto della corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, avendo riscontrato la corretta esposizione in bilancio delle attività e passività, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la corrispondenza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché la corrispondenza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Dott. Ugo MONTELLA (Presidente)

F.to Dott. Valentino APPOLLONI (Componente)

F.to Dott.ssa Angela TOMARO (Componente)

F.to Dott.ssa Maria Concetta CIGNA (Componente Supplente)